

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN RELAZIONI E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (CLASSE: LM-52)

Proposto e deliberato dal Consiglio di Corso di studio in data 24.07.2025 ed approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 25.07.2025

Modificato dal Consiglio di Corso di studio in data 18.11.2025 ed approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 19.12.2025.

Modificato dal Consiglio di Corso di studio in data 20.05.2026 ed approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 20.05.2026

Sommario

- ARTICOLO 1 – Scopo del Regolamento
- ARTICOLO 2 – Informazioni generali sul Corso di laurea magistrale
- ARTICOLO 3 – Obiettivi formativi specifici e risultati attesi
- ARTICOLO 4 – Sbocchi occupazionali
- ARTICOLO 5 – Attività formative
- ARTICOLO 6 – Requisiti di accesso e modalità di verifica
- ARTICOLO 7 – Durata del Corso di laurea magistrale
- ARTICOLO 8 – Organizzazione didattica e svolgimento del percorso formativo
- ARTICOLO 9 – Verifica di profitto delle attività formative
- ARTICOLO 10 – Prova finale e conseguimento del titolo
- ARTICOLO 11 – Orientamento e Tutorato
- ARTICOLO 12 – Propedeuticità
- ARTICOLO 13 – Obblighi di frequenza
- ARTICOLO 14 – Mobilità internazionale degli studenti
- ARTICOLO 15 – Ammissione a singoli insegnamenti
- ARTICOLO 16 – Riconoscimento crediti e trasferimenti
- ARTICOLO 17 – Commissioni
- ARTICOLO 18 – Consiglio di Corso di studio
- ARTICOLO 19 – Disposizioni transitorie e finali

ARTICOLO 1 – Scopo del Regolamento

1. Il presente Regolamento – adottato ai sensi dell’articolo 11, co. 2, della L. n. 341/1990 e dell’articolo 12 del D.M. n. 270/2004 – disciplina l’organizzazione didattica del Corso di laurea magistrale denominato *Relazioni e Organizzazioni Internazionali*, in conformità con lo Statuto dell’Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli” (d’ora in poi anche Ateneo), il Regolamento generale di Ateneo, il Regolamento didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento quadro di Ateneo dei Dipartimenti e il Regolamento per lo svolgimento della prova finale e della seduta di laurea del Dipartimento, per quanto in essi non definito.
2. Il Corso di studio persegue gli obiettivi di assicurazione della qualità, in conformità agli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* (ESG) e secondo il sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA) vigente.
3. Il Consiglio di Dipartimento si riserva di dettagliare particolari aspetti dell’organizzazione didattica attraverso appositi regolamenti.

ARTICOLO 2 - Informazioni generali sul Corso di laurea magistrale

1. È istituito e attivato presso l’Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli” il Corso di laurea magistrale in *Relazioni e Organizzazioni Internazionali* della Classe LM-52 in Relazioni internazionali, secondo le disposizioni previste dal D.M. 16 marzo 2007 e dal D.M. 26 luglio 2007.
2. La struttura didattica di riferimento del Corso di laurea magistrale è il Dipartimento di Scienze Politiche.
3. L’organo competente è il Consiglio di Corso di studi in *Relazioni e Organizzazioni Internazionali*, di seguito

indicato anche con CCdS.

4. Il Corso di studio può prevedere il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti con altre Università italiane o estere, previa stipula di apposite convenzioni deliberate dagli organi competenti.

5. La sede di svolgimento delle attività didattiche e di laboratorio è il Dipartimento di Scienze Politiche (Viale Ellittico, n. 31, Caserta), fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere tenuti presso altre strutture didattiche dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

6. Il Corso di laurea magistrale è erogato in modalità mista, in presenza e a distanza.

ARTICOLO 3 – Obiettivi formativi specifici e risultati attesi

1. Obiettivo specifico del Corso di laurea magistrale è la formazione di figure professionali ad alta qualificazione che siano in possesso di conoscenze avanzate e di competenze interdisciplinari e multidisciplinari necessarie alla comprensione e all'analisi critica dei fenomeni storici, politici, giuridici, economici e sociali connessi alla congiuntura internazionale, passata e presente, caratterizzata da un crescente livello di complessità sistemica, e perciò in grado di operare in contesti, internazionali e nazionali, sempre più orientati all'internazionalizzazione dei rapporti tra attori statuali e tra attori non statuali.

2. Il Corso di laurea magistrale in *Relazioni e Organizzazioni Internazionali* è articolato in due percorsi formativi – come dettagliato nel Manifesto degli Studi –, uno in lingua italiana (*Relazioni e Organizzazioni Internazionali*), l'altro in lingua inglese (*International Relations and Organisations*). Il percorso formativo in lingua italiana, dopo un anno comune, prevede la possibilità di optare, al secondo anno, su due distinti *curricula* specialistici: il *curriculum* "Sicurezza umana e migrazioni" intende far acquisire allo studente conoscenze e competenze metodologiche e pratiche per analizzare e gestire in modo autonomo e critico la complessità dei fenomeni migratori; il *curriculum* "Sistema globale e spazio europeo" mira a sviluppare conoscenze e competenze teoriche ed applicative per indagare ed approcciare criticamente i problemi legati al processo della globalizzazione e ai suoi effetti sullo spazio europeo.

3. Il Corso di laurea magistrale prevede alcuni insegnamenti obbligatori nelle materie giuridiche (diritto internazionale e diritto privato comparato), nelle materie storiche (storia contemporanea e storia e analisi delle relazioni internazionali), nelle materie economiche (economia politica internazionale), nelle materie politologiche (relazioni politiche internazionali), nelle materie sociologiche e nelle materie linguistiche (inglese, francese, spagnolo e arabo). Vi è poi una lista di insegnamenti in materie affini di ambito giuridico, economico, politologico e sociologico per offrire una formazione flessibile e interdisciplinare.

4. Attività curriculari ed extracurriculari intendono fornire solide capacità tecnico-professionali e verificare le capacità di apprendimento, di riflessione, di elaborazione e di autonomia di giudizio degli studenti. A tal fine, la metodologia didattica si basa sui principi dell'apprendimento attivo, volta a sollecitare la partecipazione degli studenti e a sviluppare competenze di *public speaking*, mediante laboratori, esercitazioni, simulazioni di casi in aula, redazione, presentazione e discussione di documenti, progetti e rapporti. Il Corso di studio è integrato da: seminari e conferenze tenute da esperti esterni e *visiting professor*; *workshop* di orientamento al lavoro; organizzazione di *team-working* tesi ad accrescere i contenuti teorico-pratici oggetto dei diversi percorsi formativi e a stimolare la capacità di interazione in un contesto pubblico.

5. Gli studenti hanno l'opportunità di arricchire il proprio bagaglio culturale e formativo attraverso il programma Erasmus+ e/o tramite esperienze di stage/tirocinio presso enti, aziende, istituzioni e/o associazioni, in Italia e all'estero.

6. I laureati del Corso di laurea magistrale in *Relazioni e Organizzazioni Internazionali* devono acquisire conoscenza degli strumenti di analisi e di valutazione dei più rilevanti ed attuali problemi che si frappongono allo sviluppo armonico delle relazioni internazionali, alla cui soluzione è impegnata la Comunità internazionale a livello mondiale e regionale. Conoscenza e comprensione acquisite devono consentire ai laureati di elaborare e/o applicare idee originali, anche in contesti di ricerca e di studio strategici. La verifica delle conoscenze acquisite sarà effettuata mediante prove di accertamento, scritte e/o orali, dei singoli insegnamenti e mediante la prova finale.

7. I laureati devono essere altresì capaci di applicare la conoscenza e la comprensione raggiunte in un'ottica multidisciplinare, dimostrando capacità professionali necessarie all'individuazione dei problemi che investono attualmente le relazioni internazionali, sotto il profilo socio-politico e giuridico-economico.

8. I laureati devono avere raggiunto un'autonomia di giudizio che consenta loro di gestire con padronanza e sicurezza le discipline approfondite nel percorso di studio, nonché di integrare le conoscenze in

modo autonomo.

9. I laureati devono altresì essere in grado di assumere posizioni e di elaborare ricostruzioni o orientamenti, anche *prima facie*, sulla base di informazioni incomplete o non esaustive, nonché di esprimere giudizi e valutazioni nei settori di competenza.

10. I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conoscenze, così come le loro posizioni e conclusioni, con piena padronanza dei linguaggi tecnici del mondo delle relazioni internazionali. Allo stesso tempo, i laureati devono essere in grado di trasmettere e spiegare ad interlocutori non specialisti le problematiche politiche, economiche e giuridiche delle relazioni internazionali.

11. I laureati devono anche dimostrare di possedere abilità comunicative tali da permettere loro di progettare, promuovere e gestire campagne di sensibilizzazione, di informazione e di denuncia nei settori delle relazioni internazionali, a livello politico, giuridico ed economico, rivolte sia all'opinione pubblica sia a specifici organismi politici ed economici. Specifici seminari e verifiche potranno essere organizzati per migliorare il livello di comunicazione, anche in lingua straniera, nei diversi ambiti di studio.

12. Per l'insegnamento della lingua inglese o francese o spagnola il risultato atteso è quello di far acquisire allo studente un livello di conoscenza linguistica C1.

13. I laureati del Corso di laurea magistrale in *Relazioni e Organizzazioni Internazionali* devono essere in grado di applicare correttamente i metodi delle scienze giuridico-economiche e storico-politologiche internazionalistiche, gestendo le moderne tecniche della comunicazione e dell'informazione e le tecniche di approfondimento multidisciplinare che consentano loro un alto livello di autonomia nel reperimento e nell'applicazione critica di dati complessi generalmente riferiti a ordinamenti stranieri, contesti internazionali e trans-nazionali e processi globali. A tale scopo, i laureati devono avere raggiunto padronanza dei metodi di analisi e delle tecniche per la ricerca giuridica, economica, storica e politologica.

14. La capacità di apprendimento sarà acquisita attraverso modalità e strumenti didattici che non si esauriscono nella didattica frontale e nel superamento delle prove intermedie e finali, ma che comprendono la preparazione e la presentazione in aula di studi, progetti e proposte di soluzione di determinati problemi nonché la preparazione di elaborati di approfondimento delle tematiche affrontate nel corso, eventualmente anche secondo un approccio multidisciplinare e trasversale.

15. La prova finale verificherà specificamente lo sviluppo delle capacità di apprendimento volte a consentire un adeguato ingresso nel mondo del lavoro.

ARTICOLO 4 – Sbocchi occupazionali

1. Gli ambiti occupazionali privilegiati per i laureati nel Corso di laurea magistrale in *Relazioni e Organizzazioni Internazionali*, anche tenendo conto dei percorsi formativi o curriculari presenti al secondo anno, sono:

- le Nazioni Unite, gli Istituti specializzati e le agenzie onusiane;
- l'Organizzazione internazionale per le migrazioni;
- l'Organizzazione mondiale del commercio;
- l'Unione europea, ivi incluse le sue agenzie;
- il Consiglio d'Europa;
- le Pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento a quelle che curano le relazioni internazionali;
- la carriera diplomatica;
- le Amministrazioni regionali e locali, con particolare riferimento ai settori delle relazioni esterne e della comunicazione;
- le Prefetture e le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale;
- gli enti pubblici e privati nel campo dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti;
- la carriera politica;
- la mediazione culturale;
- le organizzazioni non governative, gli enti no profit e il terzo settore a livello internazionale, europeo, statale e locale;
- le imprese nazionali e multinazionali;
- le aziende pubbliche e private con attività sviluppate in ambito internazionale o volte all'internazionalizzazione;
- gli enti o società di consulenza nel campo delle relazioni pubbliche e dell'immagine;

- gli enti di studio e di ricerca a livello nazionale e internazionale (think-tank).

2. Il Corso di laurea magistrale costituisce una solida base anche per ulteriori attività formative (dottorato di ricerca, master di II livello) con sbocchi in professioni caratterizzate da elevate competenze, anche di ricerca.

ARTICOLO 5 – Attività formative

1. Il Corso di laurea magistrale in *Relazioni e Organizzazioni Internazionali* è strutturato in maniera tale da fornire una preparazione caratterizzata da un impianto teorico/applicativo a vocazione multidisciplinare. La modalità di erogazione del Corso è mista: la quota delle attività formative erogata in modalità telematica è stabilita ogni anno dal Consiglio di Corso di studio.

2. Il Corso di laurea magistrale intende formare giovani laureati esperti nel settore delle relazioni internazionali, politiche, giuridiche ed economiche. In particolare, il Corso si propone di: - approfondire lo studio dei processi di sviluppo delle relazioni internazionali sotto il profilo storico, politico, giuridico ed economico; - approfondire lo studio del fenomeno dell'associazionismo internazionale, con precipuo riferimento alle Organizzazioni internazionali a livello universale e regionale; - fornire le competenze necessarie per analizzare e gestire problemi attinenti alle relazioni internazionali, a livello bilaterale e a livello multilaterale, nonché per controllare e garantire il rispetto delle regole giuridiche nell'ottica di una pacifica coesistenza tra gli Stati, della promozione della cooperazione intergovernativa e dello sviluppo sostenibile e rispettoso delle diverse realtà e tradizioni socio- culturali; - possedere conoscenze dei fenomeni macro e micro economici collegati alla progressiva globalizzazione dei commerci e della finanza; - fornire metodi di ricerca interdisciplinari e strumenti analitici necessari ad un inserimento adeguato e confacente nel mercato del lavoro, pubblico e privato. Per quanto concerne il percorso formativo in lingua italiana, le attività formative sono ulteriormente specificate in relazione ai due *curricula* presenti al secondo anno. Riguardo al *curriculum* in "Sicurezza umana e migrazioni", il Corso intende assicurare conoscenze e competenze adeguate: - nell'ambito della tutela dei migranti, dei rifugiati e delle persone bisognose di protezione internazionale a livello internazionale, europeo e statale; - per la comprensione critica, l'ideazione, la progettazione e la gestione di politiche, programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo, di inclusione e di integrazione dei migranti e delle persone richiedenti la protezione internazionale. Riguardo al *curriculum* in "Sistema globale e spazio europeo", il Corso intende assicurare conoscenze e competenze adeguate: - per analizzare e interpretare in chiave critica le problematiche connesse alla globalizzazione a livello politico, economico, sociologico e giuridico; - per la comprensione gestionale degli interessi europei e delle dinamiche che caratterizzano lo sviluppo e le proiezioni internazionali dello spazio europeo, specialmente sotto il profilo politico, economico e sociologico.

3. Il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Offerta didattica che è parte integrante del presente Regolamento. L'Offerta didattica mostra la denominazione e l'elenco degli insegnamenti (inclusi quelli a scelta libera dello studente), i settori scientifico-disciplinari di riferimento; sono indicate, altresì, le conoscenze linguistiche e la prova finale. Per ciascuna delle suddette attività è specificato il numero di CFU assegnati.

4. Il CCdS approva ogni anno, a maggioranza, l'Offerta didattica che viene pubblicata nel Manifesto degli Studi.

5. Lo studente ha la facoltà di proporre al CCdS, entro il 31 ottobre di ciascun anno, un Piano di studio individuale, purché coerente con i contenuti minimi indicati nell'Ordinamento didattico di sede. È consentito anche proporre un piano che preveda l'acquisizione di crediti formativi aggiuntivi rispetto al numero minimo (120 CFU) indicato nell'Ordinamento didattico. Il CCdS valuta la coerenza del singolo piano presentato con il progetto formativo e l'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite.

ARTICOLO 6 – Requisiti di accesso e modalità di verifica

1. Ai sensi dell'articolo 6, co. 2, D.M. n. 270/04, l'iscrizione al Corso di laurea magistrale in *Relazioni e Organizzazioni Internazionali* è subordinata al possesso dei seguenti requisiti curriculari e all'adeguatezza della preparazione personale dello studente.

2. I requisiti curriculari si intendono soddisfatti con il possesso della laurea nelle classi L-5, L-6, L-10, L-11, L-12, L-14, L-15, L-16, L-18, L-36, L-37, L-39, L-40, L-42 oppure equipollenti in base alla normativa vigente. In mancanza del possesso del titolo di laurea nelle classi sopraelencate, l'iscrizione è subordinata al possesso di due requisiti:

- a) una laurea triennale, quadriennale, magistrale o specialistica, o titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
 - b) aver acquisito almeno 45 CFU nei seguenti gruppi di settori scientifico disciplinari: - almeno 6 CFU per M-STO/04, M-STO/02, SPS/06; - almeno 6 CFU per IUS/13, IUS/14; - almeno 6 CFU per SPS/04, SPS/01, SPS/02, SPS/07; - almeno 6 CFU per SECS-P/01, SECS-P/02. Per aspiranti studenti con laurea diversa da quelle indicate e/o che avessero conseguito un numero di CFU insufficiente per i settori scientifico disciplinari specificati, il possesso dei requisiti curriculari sarà valutato dal Collegio didattico del CCdS attraverso l'analisi del *curriculum studiorum* e, laddove ritenuto necessario, un colloquio.
3. L'iscrizione al Corso di laurea magistrale è subordinata, oltre che al possesso dei requisiti curriculari, anche alla verifica dell'adeguata preparazione personale. Lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica della preparazione personale. La verifica della preparazione personale è effettuata con un test, le cui modalità e i cui tempi di somministrazione sono specificati nel Regolamento per l'accesso ai Corsi di studio delle lauree magistrali del Dipartimento.
- Si richiedono competenza e conoscenza della lingua inglese, o francese o spagnola, ad un livello corrispondente al B2, attestato dal possesso di una certificazione linguistica o, in assenza di questa, da uno dei seguenti requisiti:
- a) superamento di un esame di lingua inglese, o francese o spagnola nella carriera universitaria di livello B2, presentando il programma dell'insegnamento dal quale risulti chiaramente che questo sia il livello raggiunto;
 - b) verifica da parte del Collegio didattico del Corso di studio;
 - c) laurea di 1° o di 2° livello presso corso erogato interamente in lingua inglese;
 - d) status di madrelingua.
- Qualora la preparazione personale non risulti sufficiente, lo studente dovrà sostenere un colloquio orale con il Collegio didattico sulle materie preventivamente individuate in base alle categorie di domande che hanno evidenziato lacune.
4. Il Corso di laurea magistrale in *Relazioni e Organizzazioni Internazionali* è ad accesso libero (non programmato).
5. L'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero è possibile nella misura stabilita dagli organi di Ateneo. L'iscrizione al Corso di studio da parte degli studenti stranieri non comunitari è subordinata al superamento di un colloquio orale (se necessario in teleconferenza) con il Presidente del Corso, eventualmente affiancato da un altro docente afferente al Corso, e in presenza del Responsabile dell'Area didattica del Dipartimento. Il Colloquio verterà sulla formazione pregressa e sulle motivazioni alla base della scelta di questi studenti di iscriversi al Corso.

ARTICOLO 7 – Durata del Corso di laurea magistrale

- 1. La durata ordinaria del Corso di laurea magistrale in *Relazioni e Organizzazioni Internazionali* è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire 120 CFU.
- 2. È previsto un regime di impegno formativo a tempo pieno, convenzionalmente fissato in 60 CFU per ciascun anno di corso.
- 3. Lo studente può iscriversi ad un percorso formativo rallentato, ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento didattico di Ateneo e del D.R. n. 893/2015.
- 4. È consentita la contemporanea iscrizione a due corsi di istruzione superiore, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. Lo studente ha altresì facoltà di richiedere la sospensione temporanea degli studi nelle ipotesi e con le modalità disciplinate dal medesimo Regolamento di Ateneo.
- 5. Nel caso in cui lo studente si mostri inattivo per un periodo prolungato e, comunque, qualora il titolo non sia conseguito entro un tempo pari al triplo della durata ordinaria del Corso, gli organi competenti si riservano di verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 8 – Organizzazione didattica e svolgimento del percorso formativo

- 1. Come indicato nel Manifesto degli Studi, il Corso di laurea magistrale è strutturato in due percorsi formativi, uno in lingua italiana (*Relazioni e Organizzazioni Internazionali*), l'altro in lingua inglese (*International*

Relations and Organisations). Il percorso formativo in lingua italiana, dopo un anno comune, prevede la possibilità di optare, al secondo anno, su due distinti *curricula* specialistici: il *curriculum* "Sicurezza umana e migrazioni" e il *curriculum* "Sistema globale e spazio europeo". Le attività didattiche per ciascun anno accademico si svolgono in due semestri, nel rispetto del calendario accademico dell'Ateneo e secondo l'articolazione formulata nel Manifesto degli Studi. L'elenco degli insegnamenti erogati, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, è contenuto nel Regolamento dei piani di studio (allegato n. 1 al presente Regolamento). Aggiornamenti agli elenchi degli insegnamenti del Corso di studio possono essere disposti nel Manifesto degli Studi, previa approvazione del Consiglio di Dipartimento.

2. Il calendario delle attività didattiche è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento, sentiti i CCdS.

3. Al fine di garantire la trasparenza dell'offerta formativa, le schede degli insegnamenti (*syllabus*) del Corso di laurea magistrale devono esplicitare: la lingua in cui è svolto l'insegnamento, i principali contenuti, i testi di riferimento, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, i metodi didattici e le modalità di verifica dell'apprendimento. Le schede di ciascun insegnamento sono pubblicate sul sito *web* del Dipartimento.

4. In coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di studio, gli insegnamenti sono articolati secondo metodologie didattiche che tendono a favorire l'apprendimento attivo degli studenti. Tale impostazione è finalizzata ad arricchire le capacità di comprensione dello studente e a favorire le competenze di *problem setting* e di *problem solving*, anche con un approccio di tipo esperienziale. Nella prospettiva di consentire il controllo della coerenza tra i risultati di apprendimento attesi (descrittori di Dublino) e le attività formative (insegnamenti, laboratori, tirocini, ecc.) che definiscono e caratterizzano il Corso di studio, si allega al presente Regolamento la *Matrice di Tuning* (allegato n. 2 al presente Regolamento).

5. Al termine del percorso formativo lo studente sostiene una prova finale, secondo le modalità di cui all'articolo 10 del presente Regolamento.

6. Le specifiche tecniche di erogazione delle attività didattiche a distanza sono definite annualmente dal CCdS in conformità con le direttive del Dipartimento e dell'Ateneo.

7. La pubblicità degli orari delle lezioni, degli appelli d'esame, delle sedute di laurea e degli orari di ricevimento dei docenti è assicurata mediante pubblicazione sul sito *web* del Dipartimento.

8. Il Corso di laurea magistrale in *Relazioni e Organizzazioni Internazionali*, ove vi sia l'opportunità, può organizzare attività formative in collaborazione con istituzioni pubbliche o private, italiane o straniere. Tali attività formative devono essere approvate singolarmente dal CCdS e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso. I CFU assegnati a tali attività saranno deliberati dal CCdS.

9. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere o con altre istituzioni di analoga rilevanza culturale, è prevista la possibilità di sostituire attività formative (insegnamenti o altro) previste nel Corso di laurea magistrale con altre svolte presso Università italiane o straniere, o altre istituzioni di analoga rilevanza culturale, ovvero di riconoscere, singolarmente o in blocco, attività formative erogate presso Università italiane o straniere, o altre istituzioni di analoga rilevanza culturale. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-ateneo o di specifiche convenzioni proposte dal CCdS, approvate dal Consiglio di Dipartimento e deliberate, qualora necessario, dal competente organo accademico di Ateneo.

ARTICOLO 9 – Verifica di profitto delle attività formative

1. Alle attività formative sono attribuiti un certo numero di CFU. Ciascun CFU corrisponde a 25 ore. In senso conforme alle previsioni del Regolamento didattico di Ateneo, il carico *standard* corrispondente a un credito formativo è, alternativamente, costituito da:

- a) 6 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale;
- b) non meno di 8 ore e non più di 16 ore dedicate a esercitazioni o attività assistite equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale;
- c) "attività professionalizzanti" con non meno di 4 ore e non più di 16 ore dedicate a esercitazioni o attività assistite equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio, alla rielaborazione personale e alla pratica individuale sul campo o in laboratorio;

- d) 25 ore di pratica individuale in laboratorio;
 - e) 25 ore di studio individuale;
 - f) 25 ore di tirocinio;
 - g) non meno di 20 ore per le attività formative professionalizzanti e per il tirocinio pratico valutativo.
2. Per ciascuna attività formativa è prevista una verifica di profitto, al cui superamento lo studente consegue i corrispondenti CFU.
3. Nell'espletamento della verifica di profitto, il docente dovrà accertare la conoscenza e la capacità di comprensione, l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento dello studente.
4. Le verifiche di profitto si svolgono secondo modalità definite dai singoli docenti titolari degli insegnamenti, nel quadro di quanto deliberato dal CCdS. Le modalità e i metodi di valutazione con cui si svolgono gli esami di profitto devono essere pubblicati sulla pagina *web* dei docenti – nelle schede dei singoli insegnamenti – e devono essere rese note prima dell'inizio di ogni anno accademico.
5. Le verifiche di apprendimento possono consistere anche in prove di autovalutazione parziali e in itinere, non aventi alcun effetto valutativo ai fini del superamento dell'esame, purché organizzate in modo da non interferire con le attività formative svolte in contemporanea.
6. Le verifiche di apprendimento per le attività formative linguistiche hanno luogo mediante esame con voto, ad eccezione delle attività svolte in forma di laboratorio, per le quali è previsto un giudizio di idoneità.
7. Per i periodi di studio all'estero, con relativo sostenimento di esami, il riconoscimento dei relativi CFU è monitorato dal Delegato Erasmus nominato dal Consiglio di Dipartimento.
8. Le modalità di determinazione del calendario degli esami di profitto sono fissate, sentiti i CCdS, dal Consiglio di Dipartimento.
9. Il calendario degli esami, con l'indicazione della data e dell'ora delle singole sedute, è compilato dalla Segreteria didattica del Dipartimento, sentiti i CCdS, all'inizio dell'anno accademico, tenendo conto dello svolgimento delle attività formative. Il calendario degli esami è approvato dal Direttore del Dipartimento ed è reso noto con congruo anticipo.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere anticipate. Qualora, per un giustificato motivo, occorra posticipare una data d'esame, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti, a mezzo avviso pubblicato sul sito *web*, e alla segreteria del Dipartimento per i provvedimenti di competenza.
11. Il calendario degli esami di profitto prevede appelli ordinari e straordinari, così distribuiti nel corso dell'anno accademico:
- Sessione anticipata (2 appelli);
 - Sessione estiva (3 appelli);
 - Sessione autunnale (3 appelli);
 - Sessione straordinaria (2 appelli);
 - Appelli riservati agli studenti fuori corso: 1 appello nei mesi di novembre, dicembre, marzo, aprile, maggio.
- L'intervallo tra due appelli successivi d'esame dello stesso insegnamento deve essere di almeno quattordici giorni.
12. Lo studente potrà sostenere l'esame solo dopo avvenuta prenotazione per via telematica, entro e non oltre sette giorni dalla prefissata data di esame.
13. Gli esami si svolgono sotto la responsabilità di una Commissione esaminatrice nominata dal Direttore, sentito il Presidente del CCdS. Le Commissioni sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal docente titolare dell'insegnamento. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori e cultori della materia. L'attribuzione del titolo di "cultore della materia" è deliberata dal Consiglio di Dipartimento, su richiesta del titolare dell'insegnamento, ed è formalizzata con decreto del Direttore del Dipartimento.
14. Il candidato ha sempre facoltà di ritirarsi dalla verifica di profitto. In caso di verifica in forma scritta, tale facoltà è esercitabile fino al momento della comunicazione allo studente dell'esito della prova. In caso di verifica in forma orale, la Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della verbalizzazione del risultato; sino a tale comunicazione, lo studente può ritirarsi dall'esame. La circostanza del ritiro in corso di prova non determina conseguenze per il *curriculum* personale del candidato, ai fini del conseguimento del titolo finale.
15. La verbalizzazione del risultato dell'esame avviene per via telematica con firma digitale del Presidente della Commissione. La presenza dello studente all'appello deve essere comunque registrata, nelle modalità

contemplate dal sistema ESSE3.

16. È prevista la possibilità che gli studenti richiedano – per una sola volta in carriera e per un massimo di 12 CFU totali – l’anticipazione degli esami relativi a insegnamenti per i quali la frequenza sia prevista nell’anno successivo a quello in corso. Tale possibilità è riconosciuta esclusivamente agli studenti che, al momento della richiesta, abbiano sostenuto tutti gli esami previsti, dal relativo piano di studio, per il proprio anno di corso e per l’anno precedente. La richiesta di anticipazione deve essere presentata al Consiglio di Corso di studio che delibera in merito e sottopone all’approvazione del Consiglio del Dipartimento. Le risultanze della valutazione dovranno essere trasmesse alla Segreteria Studenti, al fine di consentire l’inserimento in carriera degli esami di cui si è chiesta l’anticipazione.

17. Il Corso di Studio garantisce modalità di verifica inclusive per studenti con disabilità, DSA, gravi impedimenti fisici temporanei documentati o altre esigenze specifiche, secondo i casi e le modalità di svolgimento delle prove delineati dal Regolamento Didattico d’Ateneo.

ARTICOLO 10 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. La prova finale consiste nell’elaborazione e discussione – dinanzi ad una Commissione – di una tesi che presenti evidenti elementi di originalità e che abbia ad oggetto l’approfondimento di un argomento nell’ambito di uno degli insegnamenti previsti dal piano di studio prescelto. Ai fini della prova finale sono individuate le seguenti tipologie di elaborato:

- a) un “elaborato ordinario”, consistente nella lettura ragionata di una serie di fonti bibliografiche e documentarie su una tematica specifica, da riassumere criticamente e in forma originale in un elaborato scritto di almeno 90.000 e fino ad un massimo 200.000 caratteri, indice e bibliografia esclusi.
- b) un “elaborato di compilazione sintetica”, consistente in un breve lavoro di elaborazione documentaria, anche eventualmente come sviluppo del lavoro di tirocinio svolto, che si fondi su di una bibliografia criticamente assimilata e che si concretizzi in un elaborato scritto di almeno 40.000 e fino ad un massimo di 90.000 caratteri, indice e bibliografia esclusi.
- c) un “elaborato multimediale e/o informatico”, consistente in un lavoro prodotto in forma multimediale o di *web documentary*, eventualmente in modalità interattiva e inquadrato in un progetto in cui siano definiti, in maniera schematica, la struttura, i criteri selezionati, le soluzioni adottate e gli obiettivi della presentazione, purché tale strumento sia accompagnato da una presentazione di almeno 40.000 e fino ad un massimo di 90.000 caratteri, indice escluso.

2. Nel caso in cui la ricerca della tesi relativa ad un “elaborato ordinario” o ad un “elaborato multimediale e/o informatico” sia svolta all’estero, nell’ambito di un programma di mobilità, sarà riconosciuto, nell’ambito del relativo *Learning Agreement*, un numero di 2 CFU per ogni mese trascorso all’estero.

3. La prova finale è svolta sotto la responsabilità di un Relatore scelto dallo studente tra i docenti di ruolo, supplenti e a contratto del Corso di studio, e la sua preparazione può essere supervisionata anche da un cultore della materia delegato dal Relatore. È Relatore il titolare ufficiale dell’insegnamento in cui la prova finale è assegnata. L’assegnazione dell’argomento può avvenire in qualunque momento senza limiti di CFU o di superamento o svolgimento di specifiche attività didattiche. Il tema concordato, una volta assegnato allo studente, ha validità di 24 mesi. Se allo scadere di questo termine lo studente non avrà concluso il lavoro, l’assegnazione potrà essere rinnovata una sola volta per un periodo di 12 mesi.

4. Nello svolgere la tesi di laurea magistrale lo studente è chiamato a dare prova di capacità di iniziativa e di elaborazione concettuale, redigendo un lavoro completo e organico, attraverso l’impiego dei metodi di analisi e di sintesi appresi nell’intero corso degli studi universitari, nonché a dimostrare la sua autonomia di giudizio. Nella discussione dovranno essere valutate anche la capacità espositiva e la chiarezza della presentazione.

5. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver superato tutte le verifiche delle attività formative previste dal piano di studio e aver acquisito 120 CFU, inclusi quelli relativi alla prova finale. Alla prova finale sono attribuiti 16 CFU.

6. Il voto di laurea è determinato sommando il voto della prova finale e gli eventuali *bonus/premialità* alla media ponderata curriculare espressa in centodecimali. La media ponderata si riferisce ai voti conseguiti negli esami di profitto di ciascun insegnamento per i corrispondenti CFU. Il punteggio di merito è attribuito prevalentemente in considerazione della qualità e dell’originalità del lavoro svolto. Per le tesi svolte in forma di elaborato ordinario o multimediale/informatico, il punteggio massimo che può essere attribuito dalla Commissione è di 9 punti, tenendo conto della qualità dell’elaborato e della carriera dello studente. Per le

tesi svolte in forma di elaborato di compilazione sintetica, il punteggio massimo che può essere attribuito dalla Commissione è di 6 punti, tenendo conto della qualità dell'elaborato e della carriera dello studente.

7. Qualora il candidato abbia trascorso con profitto un periodo semestrale di studio all'estero nell'ambito di un programma di mobilità ed abbia acquisito almeno 8 dei CFU previsti dal *Learning Agreement*, il candidato ha diritto ad una premialità di 1 punto aggiuntivo al punteggio finale stabilito dalla Commissione di laurea. Qualora il candidato abbia trascorso con profitto un periodo annuale di studio all'estero nell'ambito di un programma di mobilità ed abbia acquisito almeno 12 dei CFU previsti dal *Learning Agreement*, il candidato ha diritto ad una premialità di 2 punti aggiuntivi al punteggio finale stabilito dalla Commissione di laurea. In caso di accertato superamento del Percorso di perfezionamento linguistico su piattaforma Catalyst di Rosetta Stone, la Commissione di laurea attribuisce al candidato una premialità di 2 punti sul voto finale di laurea. Qualora il voto finale sia 110/110, a giudizio unanime della Commissione, può essere concessa la lode ed anche la menzione della dignità di stampa.

8. Il Regolamento di Dipartimento per lo svolgimento della prova finale e della seduta di laurea definisce le procedure e i termini per l'assegnazione della tesi di laurea e per l'ammissione alla seduta di laurea, nonché le regole che sovrintendono la composizione delle Commissioni di laurea e il calendario delle sessioni di laurea. Al medesimo Regolamento si rinvia per tutto quanto non espressamente indicato.

ARTICOLO 11 – Orientamento e Tutorato

1. Il servizio di Orientamento e Tutorato fornisce informazioni utili all'orientamento in ingresso e all'orientamento in itinere, offrendo supporto al corretto svolgimento del percorso universitario e alla preparazione degli esami di profitto, al fine di facilitare l'efficacia del percorso formativo e di evitare rallentamenti della carriera universitaria.

2. Il servizio di Orientamento e Tutorato è accessibile a tutti gli studenti iscritti al Corso di studio ed è destinato, in particolare, a coloro che necessitano di chiarimenti, delucidazioni e/o che incontrino difficoltà nel superamento di uno o più esami del proprio piano di studio.

3. Il Corso di studio garantisce il diritto allo studio e l'inclusione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). A tal fine, è assicurato un servizio di tutorato specifico a cura del Dipartimento e sono previste misure dispensative e strumenti compensativi, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

4. Il servizio di Orientamento e Tutorato si svolge sia nella fase di accesso all'Università (in ingresso), sia durante gli studi e per tutta la permanenza presso il Dipartimento (in itinere). Sono inoltre attivati dal CCdS eventi di incontro tra mondo del lavoro e studenti, laureati e dottori di ricerca del Dipartimento, finalizzati ad agevolare la conoscenza delle opportunità lavorative o selettive ed a favorire le capacità di *employability*.

5. Il servizio di Orientamento e Tutorato è amministrato da una Commissione, nominata dal CCdS, con il compito di assistere gli studenti in relazione a qualsiasi problematica attinente alla didattica.

ARTICOLO 12 – Propedeuticità

1. Il sostenimento di alcuni esami può richiedere il preventivo superamento delle verifiche di profitto previste per altri insegnamenti ritenuti propedeutici.

2. Le eventuali propedeuticità sono approvate dal CCdS e pubblicate sul sito istituzionale.

3. Il mancato rispetto delle propedeuticità, ove previste, comporta l'annullamento dell'esame sostenuto.

ARTICOLO 13 – Obblighi di frequenza

1. L'ordinamento del Corso di laurea magistrale non prevede obblighi di frequenza a carico degli studenti.

ARTICOLO 14 – Mobilità internazionale degli studenti

1. Nell'ottica di arricchire l'offerta formativa e di promuovere la crescita culturale e professionale degli studenti, il Corso di studio promuove fortemente soggiorni di studio all'estero, presso Istituzioni universitarie con le quali sono stabilite specifiche convenzioni (Programmi di mobilità Erasmus+ e *Traineeship*; corsi inter-Ateneo; rilascio di titolo doppio o multiplo).

2. Come indicato nell'articolo 10 del Regolamento, è prevista una premialità in sede di seduta di laurea per gli studenti che abbiano trascorso con profitto un periodo semestrale di studio all'estero nell'ambito di un programma di mobilità. Inoltre, nel caso in cui la ricerca della tesi sia svolta all'estero, nell'ambito di un programma di mobilità, è riconosciuto, nell'ambito del relativo *Learning Agreement*, un numero di 2 CFU per ogni mese trascorso all'estero.

ARTICOLO 15 – Ammissione a singoli insegnamenti

1. L'ammissione alla frequenza di singoli insegnamenti per un anno accademico e il sostenimento dei relativi esami di profitto sono consentiti agli studenti iscritti presso Università straniere, nell'ambito di programmi e accordi di mobilità internazionale regolati da condizioni di reciprocità.
2. L'ammissione a singoli insegnamenti, con la relativa possibilità di sostenere l'esame di profitto, è assicurata, per motivo di aggiornamento culturale o professionale, a qualunque interessato anche non iscritto ad alcun Corso di studio dell'Università.
3. La facoltà di cui al comma precedente è riconosciuta anche ai laureati che intendano seguire gli insegnamenti e superare gli esami di profitto di discipline non inserite nei piani di studi già seguiti per il conseguimento della laurea.
4. L'ammissione a singoli insegnamenti è comunque garantita alle condizioni e nelle modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo, al quale si fa rinvio per tutto quanto non espressamente indicato.

ARTICOLO 16 – Riconoscimento di crediti e trasferimenti

1. Il CCdS delibera in merito alla convalida dei crediti nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio ad altro Corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale.
2. Il CCdS delibera sull'iscrizione ad anni successivi al primo, come conseguenza del riconoscimento di un numero sufficiente di CFU, comunque in numero non inferiore a 40.
3. Il CCdS delibera altresì sul riconoscimento della carriera di studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso questo Ateneo o in altre Università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, la convalida dei crediti formativi, nei limiti di quanto previsto nel Regolamento dipartimentale per il riconoscimento dei crediti formativi universitari.
4. Il CCdS delibera altresì, su richiesta dello studente, sulla iscrizione all'anno successivo al primo come conseguenza del riconoscimento di crediti formativi universitari ai sensi dei commi 2 e 3 del presente articolo.
5. Per le materie linguistiche, ai fini dell'attribuzione di CFU, secondo le previsioni del presente articolo, sono ritenute valide le certificazioni rilasciate, a seguito di superamento di una prova finale, dai seguenti Enti certificatori:
 - Lingua inglese: IELTS – International English Language Testing System; Trinity College of London – ISE; ESOL (Cambridge); TOEFL (ETS) – Test of English as a Foreign Language.
 - Lingua spagnola: D.E.L.E. – Diploma de Español como Lengua Extranjera – rilasciato dall'Istituto Cervantes.
 - Lingua francese: Alliance française - Centre pilote.

Sono riconosciuti i certificati linguistici almeno di livello B2. Le certificazioni rilasciate da Enti diversi da quelli sopra precisati potranno essere valutate sulla base della documentazione prodotta dallo studente, sempre che siano conseguenti al superamento di una prova finale, abbiano una durata tale da giustificare un congruo impegno orario da parte dello studente e sia inequivocabile il livello CEFR raggiunto (Consiglio d'Europa nel Quadro comune europeo di riferimento). Per le certificazioni linguistiche, di norma, è previsto l'inserimento dei CFU riconosciuti tra le "ulteriori conoscenze linguistiche" e, in subordine, tra le attività formative a scelta dello studente.

ARTICOLO 17 – Commissioni

1. Il CCdS può istituire Commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Tali Commissioni formulano proposte non vincolanti al CCdS.

ARTICOLO 18 – Consiglio di Corso di studio

1. Il CCdS in *Relazioni e Organizzazioni Internazionali* è costituito dai docenti ufficiali, titolari degli insegnamenti inclusi nell'Offerta didattica e dai rappresentanti degli studenti, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo. L'elenco dei membri che prendono parte al Consiglio è aggiornato annualmente.

ARTICOLO 19 – Disposizioni transitorie e finali

1. Il presente Regolamento, e le relative modifiche, è approvato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del CCdS.
2. Le disposizioni contenute nel presente Regolamento si applicano agli studenti immatricolati al Corso di studio in *Relazioni e Organizzazioni Internazionali* a partire dall'anno accademico 2025/2026 e ne è garantita la validità per un numero di anni almeno pari alla durata ordinaria del Corso. Il Dipartimento si riserva comunque la possibilità di modificare il Regolamento anche prima della conclusione del percorso, sulla base di particolari esigenze.
3. Nel caso di modifiche del Regolamento didattico è data facoltà agli studenti immatricolati in anni accademici precedenti di aderire al nuovo Regolamento.
4. Eventuali questioni interpretative o applicative saranno risolte dal Direttore del Dipartimento pro-tempore.
5. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento didattico del Dipartimento e alla normativa vigente.

ACADEMIC REGULATIONS OF THE MASTER'S DEGREE PROGRAMME IN INTERNATIONAL RELATIONS AND ORGANISATIONS (CLASS: LM-52)

Proposed and adopted by the Study Course Council on 24.07.2025 and approved by the Department Board on 25.07.2025.

Amended by the Study Course Council on 18.11.2025 and approved by the Department Board on 19.12.2025.

Amended by the Study Course Council on 20.05.2026 and approved by the Department Board on 20.05.2026.

Summary

- ARTICLE 1 – Purpose of the Regulations
- ARTICLE 2 – General information on the Master's Degree Programme
- ARTICLE 3 – Specific educational objectives and intended learning outcomes
- ARTICLE 4 – Career opportunities
- ARTICLE 5 – Educational activities
- ARTICLE 6 – Admission requirements and verification procedures
- ARTICLE 7 – Duration of the Master's Degree Programme
- ARTICLE 8 – Academic organisation and conduct of the study pathways
- ARTICLE 9 – Assessment of learning outcomes
- ARTICLE 10 – Final examination and attainment of the degree
- ARTICLE 11 – Orientation and Tutoring
- ARTICLE 12 – Prerequisites
- ARTICLE 13 – Attendance requirements
- ARTICLE 14 – International student mobility
- ARTICLE 15 – Admission to single course units
- ARTICLE 16 – Recognition of credits and transfers
- ARTICLE 17 – Committees
- ARTICLE 18 – Master's Programme Board
- ARTICLE 19 – Transitional and final provisions

ARTICLE 1 – Purpose of the Regulations

1. These Regulations – adopted pursuant to Article 11, paragraph 2, of Law no. 341/1990 and Article 12 of Ministerial Decree no. 270/2004 – govern the academic organisation of the Master's Degree Programme in *International Relations and Organisations*, in compliance with the Statute of the University of Campania "Luigi Vanvitelli" (hereinafter also referred to as the University), the General University Regulations, University Academic Regulations, the University Framework Regulations for Departments, and the Departmental Regulations governing the final examination and graduation session, for all matters not defined therein.
2. The Degree Programme pursues quality assurance objectives in accordance with the Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG) and the current national Self-assessment, Periodic Evaluation and Accreditation (AVA) system.
3. The Department Board reserves the right to further detail specific aspects of the academic organisation through dedicated regulations.



ARTICLE 2 – General information on the Master's Degree Programme

1. The Master's Degree Programme in *International Relations and Organisations*, Class LM-52 in International Relations, is established and activated at the University of Campania "Luigi Vanvitelli", in accordance with the provisions set forth by Ministerial Decree of 16 March 2007 and Ministerial Decree of 26 July 2007.
2. The reference academic structure for the Master's Degree Programme is the Department of Political Science.
3. The competent body is the Master's Programme Board in *International Relations and Organisations*, hereinafter referred to as MPB.
4. The Degree Programme may provide for the award of double, multiple, or joint degrees in collaboration with other Italian or foreign Universities, subject to the signing of specific agreements approved by the competent bodies.
5. The premises for academic activities and laboratories are located at the Department of Political Science (Viale Ellittico, n. 31, Caserta), without prejudice to the possibility that specific courses may be held at other structures of the University.
6. The Master's Degree Programme is delivered in mixed mode, combining in-person and distance learning.

ARTICLE 3 – Specific educational objectives and intended learning outcomes

1. The specific objective of the Master's Degree Programme is the training of highly qualified professionals possessing advanced knowledge and interdisciplinary/multidisciplinary skills necessary for the understanding and critical analysis of historical, political, legal, economic, and social phenomena related to the international situation, past and present. Characterised by an increasing degree of systemic complexity, the Master's Programme enables graduates to operate in international and national contexts increasingly oriented towards the internationalisation of relations between state and non-state actors.
2. The Master's Degree Programme in *International Relations and Organisations* is articulated into two study pathways – as detailed in the *Course Prospectus* – one in Italian (*Relazioni e Organizzazioni Internazionali*) and the other in English (*International Relations and Organisations*). The Italian path, after a common first year, provides the possibility to choose, in the second year, between two distinct specialised curricula: the "Human Security and Migration" curriculum aims to provide students with methodological and practical knowledge and skills to analyse and manage the complexity of migratory phenomena autonomously and critically; the "Global System and European Space" curriculum aims to develop theoretical and applied knowledge and skills to investigate and critically approach problems related to the globalisation process and its effects on the European space.
3. The Master's Degree Programme includes several compulsory course units in legal subjects (International Law and Comparative Private Law), historical subjects (Contemporary History and History and Analysis of International Relations), economic subjects (International Political Economy), political science subjects (International Political Relations), sociological subjects, and linguistic subjects (English, French, Spanish, and Arabic). A list of related/supplementary subjects in the legal, economic, political science, and sociological fields is also provided to offer flexible and interdisciplinary training.
4. Curricular and extracurricular activities are intended to impart solid technical-professional skills and verify the students' ability to learn, reflect, elaborate, and exercise independent judgement. To this end, the teaching methodology is based on the principles of active learning, aimed at soliciting student participation and developing public speaking skills through laboratories, exercises, classroom case simulations, and the drafting, presentation, and discussion of documents, projects, and reports. The Study Course is integrated by: seminars and conferences held by The Master's Programme is integrated by: seminars and conferences held by external stakeholders, professional experts and visiting professors; job orientation workshops; and the organisation of team-working activities designed to enhance the theoretical-practical content of the various study paths and stimulate the capacity for interaction in a public context.



5. Students have the opportunity to enrich their cultural and academic background through the Erasmus+ programme and/or through internship/traineeship experiences at entities, companies, institutions, and/or associations, in Italy and abroad.
6. Graduates of the Master's Degree Programme in *International Relations and Organisations* must acquire knowledge of the analytical and evaluative tools relating to the most relevant and current problems hindering the harmonious development of international relations, the solution of which involves the international community at global and national levels. The acquired knowledge and understanding must allow graduates to develop and/or apply original ideas, including within strategic research and study contexts. The verification of acquired knowledge will be carried out through written and/or oral assessments for individual course units and through the final examination.
7. Graduates must also be able to apply the knowledge and understanding attained from a multidisciplinary perspective, demonstrating the professional skills necessary for identifying problems currently affecting international relations under socio-political and legal-economic profiles.
8. Graduates must have developed an autonomy of judgement that allows them to manage the disciplines explored in the study path with mastery and confidence, as well as to integrate knowledge independently.
9. Graduates must also be able to take positions and develop reconstructions or orientations, even *prima facie*, based on incomplete or non-exhaustive information, as well as to express judgements and evaluations in their sectors of competence.
10. Graduates must know how to communicate their knowledge, as well as their positions and conclusions, clearly and without ambiguity, with full mastery of the technical languages proper to the world of international relations. At the same time, graduates must be able to transmit and explain the political, economic, and legal issues of international relations to non-specialist interlocutors.
11. Graduates must also demonstrate communication skills that allow them to design, promote, and manage awareness, information, and denunciation campaigns in the sectors of international relations at political, legal, and economic levels, addressed both to public opinion and to specific political and economic bodies. Specific seminars and assessments may be organised to improve the level of communication, including in a foreign language, in the various fields of study.
12. For the teaching of English, French, or Spanish, the expected result is to have the student acquire a C1 level of linguistic proficiency.
13. Graduates must be able to correctly apply the methods of internationalist legal-economic and historical-political sciences, managing modern communication and information techniques and multidisciplinary in-depth techniques that allow them a high level of autonomy in finding and critically applying complex data generally referring to foreign systems, international and trans-national contexts, and global processes. To this end, graduates must have achieved mastery of analytical methods and techniques for legal, economic, historical, and political science research.
14. Learning capacity will be acquired through didactic methods and tools that are not limited to traditional lectures and passing intermediate and final tests, but include the preparation and presentation in class of studies, projects, and proposed solutions to specific problems, as well as the preparation of in-depth papers on the topics addressed in the course, possibly adopting a multidisciplinary and transversal approach.
15. The final examination will specifically verify the development of learning skills aimed at facilitating an adequate entry into the world of work.

ARTICLE 4 – Career opportunities

1. The primary career prospects for graduates of the Master's Degree Programme in *International Relations and Organisations*, taking into account the study pathways or curricula offered in the second year, include:

- the United Nations, its specialised agencies, and other UN-related bodies;
- the International Organisation for Migration (IOM);
- the World Trade Organisation (WTO);

- the European Union, including its agencies;
- the Council of Europe;
- Public administrations, with specific reference to those departments managing international relations;
- the diplomatic service;
- regional and local administrations, particularly within the sectors of external relations and communication;
- Prefectures and Territorial Commissions for the Recognition of International Protection;
- public and private entities operating in the field of reception and integration of migrants;
- the political career;
- cultural mediation;
- non-governmental organisations (NGOs), non-profit organisations, and the third sector at international, European, national, and local levels;
- national and multinational companies;
- public and private companies involved in international activities or those aimed at internationalisation;
- consulting firms and entities specialising in public relations and corporate communications;
- national and international study and research centres (think-tanks).

2. The Master's Degree Programme also provides a solid foundation for further advanced studies (PhD, Level II Master's programmes), leading to professions characterised by high-level expertise, including research-based roles.

ARTICLE 5 – Academic activities

1. The Master's Degree Programme in *International Relations and Organisations* is structured to provide training characterised by a multidisciplinary theoretical and applied approach. The Master's Programme is delivered in mixed mode: the proportion of activities conducted via distance learning is established annually by the MPB

2. The Master's Degree Programme aims to train young graduates to become experts in the international, political, legal, and economic sectors. In particular, the Master's Programme's objectives are: - to provide an in-depth study of the development processes of international relations from historical, political, legal, and economic perspectives; - to explore the phenomenon of international organisations and associations, with particular reference to those operating at universal and regional levels; - to provide the skills necessary to analyse and manage issues pertaining to international relations at both bilateral and multilateral levels, as well as to monitor and ensure compliance with legal regulations for the purpose of peaceful coexistence between states, the promotion of intergovernmental cooperation, and sustainable development that respects diverse socio-cultural realities and traditions; - to provide knowledge of macro- and micro-economic phenomena linked to the progressive globalisation of trade and finance; - to provide interdisciplinary research methods and analytical tools necessary for a successful and appropriate entry into the public and private labour markets.

Regarding the Italian study pathway, educational activities are further defined based on the two curricula available in the second year. With respect to the "Human Security and Migration" curriculum, the Master's Programme ensures the acquisition of adequate knowledge and skills: - in the field of migrant and refugee protection, as well as for individuals in need of international protection at international, European, and national levels; - for the critical understanding, conception, design, and management of policies, programmes, and projects related to development cooperation, inclusion, and the integration of migrants and asylum seekers.

With respect to the "Global System and European Space" curriculum, the Master's Programme ensures the acquisition of adequate knowledge and skills: - to analyse and interpret, from a critical perspective, the issues related to globalisation at political, economic, sociological, and legal levels; - for the managerial understanding of European interests and the dynamics characterising the



development and international projections of the European space, especially from political, economic, and sociological viewpoints.

3. The general framework of educational activities is defined in the Course Catalogue, which is an integral part of these Regulations. The Course Catalogue specifies the name and list of course units (including elective courses), and the corresponding scientific-disciplinary sectors (SDS); furthermore, language proficiency requirements and the final examination are indicated. The number of credits (ECTS) assigned is specified for each activity.

4. The MPB approves the Course Catalogue annually by majority vote, which is then published in the *Course Prospectus*.

5. Students may propose an Individual Study Plan to the MPB by October 31st of each year, provided it is consistent with the minimum requirements set forth in the University's Academic Framework. It is also permitted to propose a Study Plan including the acquisition of additional educational credits beyond the minimum number (120 ECTS) required by the Academic Regulations. The MPB evaluates the consistency of the individual Study Plan with the educational objectives and the adequacy of any justification provided.

ARTICLE 6 – Admission requirements and assessment procedures

1. Pursuant to Article 6, paragraph 2 of Ministerial Decree no. 270/04, enrolment in the Master's Degree Programme in *International Relations and Organisations* is subject to meeting specific curricular requirements and the assessment of the adequacy of the student's personal preparation.

2. Curricular requirements are deemed to be satisfied by possessing a degree in classes L-5, L-6, L-10, L-11, L-12, L-14, L-15, L-16, L-18, L-36, L-37, L-39, L-40, L-42, or equivalent qualifications under current legislation. In the absence of a degree in the aforementioned classes, enrolment is contingent upon the following two requirements:

- a) a three-year Bachelor's degree, a four-year degree, a Master's degree, or a recognised and eligible foreign qualification;
- b) the acquisition of at least 45 ECTS (CFU) in the following groups of scientific-disciplinary sectors (SDS): - at least 6 ECTS in M-STO/04, M-STO/02, SPS/06; - at least 6 ECTS in IUS/13, IUS/14; - at least 6 ECTS in SPS/04, SPS/01, SPS/02, SPS/07; - at least 6 ECTS in SECS-P/01, SECS-P/02.

For applicants holding a degree different from those specified and/or who have acquired an insufficient number of ECTS in the prescribed sectors, the possession of curricular requirements will be evaluated by the Teaching Committee of the MPB through an analysis of the academic transcript (*curriculum studiorum*) and, where deemed necessary, an interview.

3. Enrollment in the Master's Degree Programme is further subject to the verification of adequate personal preparation. Students must satisfy the curricular requirements prior to the verification of personal preparation. This assessment is conducted via a test, the procedures and timing of which are specified in the Departmental Regulations governing access to Master's Degree Programmes.

Proficiency in English, French, or Spanish at a level no lower than B2 is required, as evidenced by a language certificate or, in its absence, by one of the following criteria:

- a) passing a B2-level university exam in English, French, or Spanish, provided the course syllabus clearly states that this level was achieved;
- b) verification by the Teaching Committee of the Master's Programme Board;
- c) an undergraduate or graduate degree from a programme taught entirely in English;
- d) native speaker status.

Should the personal preparation be deemed insufficient, the student must sit for an oral interview with the Teaching Committee on subjects specifically identified based on the areas where deficiencies have been noted.

4. The Master's Degree Programme in *International Relations and Organisations* is an open-access programme (non-restricted enrolment).

5. The enrolment of non-EU students residing abroad is permitted within the limits established by the University bodies. Enrolment for non-EU students is subject to passing an oral interview (via

teleconference if necessary) with the Chair of the Master's Programme, possibly assisted by another professor affiliated with the Programme, and in the presence of the Department's Head of the Didactic Area. The interview will focus on the student's previous education and the rationale for choosing to enrol in the Master's Programme.

ARTICLE 7 – Duration of the Master's Degree Programme

1. The standard duration of the Master's Degree Programme in *International Relations and Organisations* is two years. To obtain the degree, students must acquire 120 ECTS.
2. A full-time study workload is expected, conventionally set at 60 ECTS per year.
3. Students may enrol on a part-time study path, pursuant to Article 32 of the University Academic Regulations and Rectoral Decree (D.R.) no. 893/2015.
4. Concurrent enrolment in two higher education programmes is permitted, as provided for by the University Academic Regulations. Students also have the right to request a temporary suspension of their studies in the cases and according to the procedures governed by the same University Regulations.
5. In the event that a student remains inactive for a prolonged period - and in any case, if the degree is not attained within a timeframe equal to three times the standard duration of the Programme – the competent bodies reserve the right to verify the potential obsolescence of the educational content.

ARTICLE 8 – Academic organisation and conduct of the study pathways

1. As indicated in the *Course Prospectus*, the Master's Degree Programme is structured into two study pathways: one in Italian (*Relazioni e Organizzazioni Internazionali*) and one in English (*International Relations and Organisations*). The Italian study pathway, following a common first year, offers the possibility to choose between two distinct specialised curricula in the second year: the "Human Security and Migration" curriculum and the "Global System and European Space" curriculum. Academic activities for each academic year are conducted over two semesters, in compliance with the University's academic calendar and according to the structure defined in the *Course Prospectus*. The list of course units offered, including their respective scientific-disciplinary sectors (SDS) and any modular structures, is contained in the Study Plans Regulations (Annex no. 1 to these Regulations). Updates to the Degree Programme's course lists may be set forth in the *Manifesto degli Studi* (Course Prospectus), subject to approval by the Department Board."
2. The academic calendar is established annually by the Department Board, having consulted with the MPB.
3. To ensure the transparency of the academic offering, the course unit descriptions (Syllabi) must specify: the language of instruction, the main contents, reference texts, educational objectives, intended learning outcomes, teaching methods, and assessment methods. The Syllabus for each course unit is published on the Department's website.
4. In line with the educational objectives of the Master's Programme, course units are structured according to teaching methodologies designed to promote active learning. This approach aims to enrich the student's understanding and foster problem-setting and problem-solving skills, including through an experiential approach.
To ensure consistency between the intended learning outcomes (Dublin Descriptors) and the educational activities (course units, laboratories, internships, etc.) that characterise the Master's Degree Programme, the Tuning Matrix is attached to these Regulations (Annex no. 2).
5. Upon completion of the study path, the student shall sit for a final examination, according to the procedures set forth in Article 10 of these Regulations.
6. The technical specifications for the delivery of distance learning activities are defined annually by the MPB in accordance with Departmental and University directives.
7. Public access to class schedules, examination dates, graduation sessions, and faculty office hours is guaranteed through publication on the Department's website.



8. The Master's Degree Programme in International Relations and Organisations may, where the opportunity arises, organise learning activities in collaboration with foreign or public or private institutions. Such activities must be individually approved by the MPB and conducted under the academic responsibility of a professor of the Study Programme. The ECTS credits assigned to these activities shall be deliberated by the MPB.

9. Within the framework of increasing integration with Italian and foreign universities or other institutions of comparable cultural significance, it is possible to substitute educational activities (course units or other) provided for in the Master's Degree Programme with others conducted at Italian or foreign universities, or to recognise, individually or in blocks, educational activities delivered at such institutions. This shall take place within the framework of international agreements and programmes, inter-university agreements, or specific memoranda of understanding proposed by the MPB, approved by the Department Board, and deliberated, where necessary, by the competent University academic body.

ARTICLE 9 – Assessment of learning outcomes

1. A specific number of ECTS credits is assigned to each educational activity. Each ECTS credit corresponds to 25 hours. In accordance with the University Academic Regulations, the standard workload for one credit is alternatively composed of:

- a) 6 hours of lectures or equivalent educational activities; the remaining hours, up to the total of 25, are for individual study;
- b) between 8 and 16 hours of exercises or equivalent assisted activities; the remaining hours, up to the total of 25, are for study and personal re-elaboration;
- c) "professionalizing activities" with between 4 and 16 hours of exercises or equivalent assisted activities; the remaining hours, up to the total of 25, are for study, personal re-elaboration, and individual practice in the field or laboratory;
- d) 25 hours of individual practice in the laboratory;
- e) 25 hours of individual study;
- f) 25 hours of internship/traineeship;
- g) no less than 20 hours for professionalizing educational activities and for the evaluative practical internship.

2. Each educational activity is subject to an assessment of learning outcomes; upon successful completion, the student is awarded the corresponding ECTS credits.

3. During the assessment, the professors shall verify the student's knowledge, understanding, autonomy of judgement, communication skills, and learning capacity.

4. Assessments are conducted according to methods defined by the individual professors responsible for the course units, within the framework established by the MPB. The assessment methods and criteria must be published on the professors' faculty web pages – within the individual Syllabus – and must be published before the start of each academic year.

5. Learning assessments may also include formative self-assessment tests; these carry no weight towards the final exam grade and must be organised so as not to interfere with concurrent educational activities.

6. Learning assessments for language courses are conducted through a graded examination, except for laboratory activities, for which a pass/fail assessment (*idoneità*) is provided.

7. For periods of study abroad and the corresponding examinations, the recognition of ECTS credits is monitored by the Erasmus Delegate appointed by the Department Board.

8. The procedures for scheduling the examination calendar are established by the Department Board, after consultation with the MPB.

9. The examination calendar, specifying the date and time of each session, is compiled by the Department's Academic Office, having consulted the MPB at the beginning of the academic year and taking into account the scheduling of academic activities. The calendar is approved by the Head of Department and is made public with adequate notice.

10. Once published, examination dates cannot be advanced. Should it be necessary to postpone an exam date for a justified reason, the professors must provide timely notice to the students via the website and inform the Department Secretariat for the necessary administrative measures.

11. The examination calendar provides for ordinary and extraordinary sessions, distributed throughout the academic year as follows:

- Winter session (2 exam calls);
- Summer session (3 exam calls);
- Autumn session (3 exam calls);
- Extraordinary session (2 exam calls).
- Sessions reserved for students who have exceeded the standard duration of the programme: 1 exam call in the months of November, December, March, April, and May.

The interval between two consecutive exam calls for the same course unit must be a minimum of fourteen days.

12. Students may sit for an exam only after registering online via the dedicated system, no later than seven days before the scheduled exam date.

13. Examinations are conducted under the responsibility of an Examination Board appointed by the Head of Department, having consulted the Chair of the MPB. The Boards consist of at least two members and are chaired by the professor responsible for the course unit. Members other than the Chair may include other professors, researchers, or subject matter experts (*cultori della materia*). The title of "subject matter expert" is conferred by the Department Board at the request of the course instructor and is formalized by a decree issued by the Head of Department.

14. Candidates always have the right to withdraw from an assessment. In the case of oral exams, the Board informs the student of the outcome and the evaluation prior to the final record entry; the student may withdraw up until that moment. A withdrawal during an examination does not result in any negative entry on the student's academic transcript or affect the final degree award.

15. The official recording of exam results is performed digitally with the digital signature of the Chair of the Examination Board. Student attendance at the exam call must be recorded in accordance with the procedures of the ESSE3 system.

16. Students may request – once in their career and for a maximum total of 12 ECTS credits – to bring forward examinations for course units whose attendance is scheduled for the following year. This option is exclusively available to students who, at the time of the request, have completed all the examinations required by their study plan for both the current and previous years. The request must be submitted to the MPB, which will decide on the matter and submit it for approval by the Department Board. The results of the evaluation will be transmitted to the Student Secretariat to enable the career registration of the requested examinations.

17. The Degree Programme guarantees inclusive assessment methods for students with disabilities, SLD (Specific Learning Disabilities), documented serious temporary physical impairments, or other specific needs, in accordance with the cases and assessment methods set forth by the University Academic Regulations.

ARTICLE 10 – Final examination and attainment of the degree

1. The final examination consists of the drafting and discussion – before an Examination Board – of a thesis exhibiting clear elements of originality, focusing on a specific topic related to one of the course units included in the chosen study plan.

2. The final thesis may be prepared in one of the following formats:

- a) a "Standard Dissertation" (*elaborato ordinario*), consisting of a reasoned review of bibliographic and documentary sources on a specific theme, to be summarised critically and originally in a written work of no fewer than 90,000 and no more than 200,000 characters (excluding index and bibliography).
- b) a "Short Synthetic Dissertation" (*elaborato di compilazione sintetica*), consisting of a concise documentary study – potentially as a development of an internship – based on a critically

assimilated bibliography, resulting in a written work of no less than 40,000 and no more than 90,000 characters (excluding index and bibliography).

c) a "Multimedia and/or IT Dissertation", consisting of a work produced in multimedia format or as a web documentary, potentially interactive, framed within a project that schematically defines the structure, selected criteria, adopted solutions, and presentation objectives, provided that such a work is accompanied by a written presentation of no fewer than 40,000 and no more than 90,000 characters (excluding index).

3. Should the thesis research for a "Standard Dissertation" or a "Multimedia/IT Dissertation" be conducted abroad as part of a mobility programme, it shall be recognised – within the respective Learning Agreement – at a rate of 2 ECTS for each month spent abroad.

4. The final examination is carried out under the responsibility of a Thesis Supervisor (*Relatore*) chosen by the student from among the tenured, substitute, or adjunct professors of the Master's Degree Programme. Preparation may also be supervised by a subject matter expert delegated by the Supervisor. The Supervisor must be the instructor responsible for the course unit to which the thesis is assigned. Thesis topic assignment may occur at any time, irrespective of the number of ECTS earned or the completion of specific academic activities. Once assigned, the topic remains valid for 24 months. If the work is not completed by this deadline, the assignment may be renewed once for an additional 12 months.

5. In developing the Master's thesis, the student must demonstrate initiative, conceptual elaboration skills, and the correct application of analytical and synthesis methods acquired throughout the degree programme, as well as autonomy of judgement. The oral discussion shall also evaluate the student's delivery and clarity of exposition.

6. To obtain the Master's Degree, the student must have successfully completed all assessments for the educational activities provided in the study plan and earned 120 ECTS, including those for the final examination. 16 ECTS are assigned to the final examination.

7. The final degree grade is determined by adding the final examination score and any bonus points / additional merit points to the weighted average of the exam grades, expressed on a scale of 110. The weighted average refers to the grades obtained in the course unit assessments for the corresponding ECTS. The merit score is awarded primarily based on the quality and originality of the work. For theses in the form of a "Standard" or "Multimedia/IT" dissertation, the maximum score that may be awarded by the Board is 9 points, taking into account the quality of the work and the student's academic record. For a "Short Synthetic Dissertation," the maximum score is 6 points.

8. Should the candidate have successfully completed a study period abroad as part of a mobility programme, the following criteria apply: for a six-month period with at least 8 ECTS attained, the candidate is entitled to 1 additional point toward the final grade; for a full-year period with at least 12 ECTS attained, the candidate is entitled to 2 additional points toward the final grade. In the case of certified completion of the language proficiency pathway on Rosetta Stone Catalyst platform, the Examination Board shall award 2 additional points towards the final degree grade. If the final grade is 110/110, the Board may, by unanimous vote, award Honours (*lode*) and potentially a "Dignity of Print" (*dignità di stampa*) mention.

9. The Departmental Regulations for the final examination and graduation session define the procedures and deadlines for thesis assignment and graduation applications, as well as the rules governing the composition of the Examination Boards and the graduation calendar. For any matters not expressly mentioned, reference is made to the aforementioned Regulations.

ARTICLE 11 – Orientation and Tutoring

1. The Orientation and Tutoring service provides information to support students during admission (incoming orientation) and throughout the course of their studies (ongoing orientation). It offers guidance for the proper progression of the academic career and for exam preparation, aimed at improving educational effectiveness and preventing academic delays.

2. The Orientation and Tutoring service is accessible to all students enrolled in the Programme and is primarily intended for those requiring clarifications or encountering difficulties in passing one or more examinations in their curriculum.
3. The Degree Programme guarantees the right to education and the inclusion of students with disabilities and specific learning disabilities (SLD). To this end, a dedicated tutoring service is provided by the Department, and dispensatory measures and compensatory tools are ensured, in accordance with current legislation and the University Academic Regulations.
4. The Orientation and Tutoring service operates during the incoming phase to the University, during the course of study, and throughout the duration of studies at the Department (ongoing). Furthermore, the MPB organises events to facilitate networking between the world of work and students, graduates, and doctoral researchers, aimed at promoting awareness of professional or recruitment opportunities and enhancing employability.
5. The Orientation and Tutoring service is administered by a Commission (the Orientation and Tutoring Commission) appointed by the MPB, with the task of assisting students with any issues related to academic activities.

ARTICLE 12 – Prerequisites

1. Sitting for certain examinations may require the prior successful completion of assessments for other course units established as prerequisites.
2. Any prerequisites are approved by the MPB and published on the official institutional website.
3. Failure to comply with prerequisites, where established, shall result in the annulment of the examination taken.

ARTICLE 13 – Attendance requirements

1. The regulations of the Master's Degree Programme do not stipulate mandatory attendance for students. stipulate compulsory attendance for students.

ARTICLE 14 – International student mobility

1. With a view to enriching the academic offer and promoting the cultural and professional growth of students, the Master's Programme strongly encourages study periods abroad at partner institutions with which specific agreements have been established (such as Erasmus+ Mobility for Study or Traineeship; inter-university courses; and the awarding of double or multiple degrees).
2. As stated in Article 10 of these Regulations, additional points towards the final degree grade are provided for students who have successfully completed a semester-long study period abroad under a mobility programme. Furthermore, should the thesis research be conducted abroad within a mobility program, it shall be recognised in the corresponding Learning Agreement at a rate of 2 ECTS for each month spent abroad.

ARTICLE 15 – Admission to single course units

1. Admission to attend single course units for one academic year and to sit for the corresponding examinations is permitted for students enrolled at foreign universities, within the framework of international mobility programmes and agreements governed by the principle of reciprocity.
2. Admission to single course units, including the possibility of sitting for the final assessment, is guaranteed for the purpose of cultural or professional development to any interested party, even if not enrolled in any University degree programme.
3. The provisions set forth in the previous paragraph also apply to graduates who wish to attend course units and sit for examinations in disciplines not included in the curricula followed for the attainment of their degree.

4. Admission to single course units is contingent upon the conditions and procedures established by the University Academic Regulations, to which reference is made for all matters not expressly defined herein.

ARTICLE 16 – Recognition of credits and transfers

1. The MPB shall deliberate on credit recognition in cases of transfer from another University, internal transfer within this University, or completion of parts of educational activities at another Italian or foreign University, including through the adoption of an individual study plan.

2. The MPB shall deliberate on enrolment in years subsequent to the first following the recognition of a sufficient number of ECTS, which in any case shall be no fewer than 40.

3. The MPB shall also deliberate on the recognition of the academic career of students who have already obtained a degree at this University or at other Italian Universities and who apply, upon enrolment, for the recognition of their educational credits, within the limits established by the Departmental Regulations for the recognition of university educational credits.

4. Upon the student's request, the MPB shall also decide on enrolment in years subsequent to the first, following the recognition of university credits pursuant to paragraphs 2 and 3 of this Article.

5. For language subjects, for the purpose of awarding ECTS credits according to the provisions of this Article, certifications issued following the passing of a final examination by the following certifying bodies are considered valid:

- English language: IELTS – International English Language Testing System; Trinity College London – ISE; ESOL (Cambridge); TOEFL (ETS) – Test of English as a Foreign Language.
- Spanish language: D.E.L.E. – Diploma de Español como Lengua Extranjera – issued by the Cervantes Institute.
- French language: Alliance française - Centre pilote.

Language certificates of at least level B2 are recognized. Certifications issued by bodies other than those specified above may be evaluated based on the documentation produced by the student, provided that they result from passing a final examination, have a duration that justifies a suitable time commitment by the student, and the CEFR (Common European Framework of Reference for Languages) level achieved is unambiguous. For language certifications, recognized ECTS credits are normally registered under “further language knowledge” or, alternatively, among the elective educational activities chosen by the student.

ARTICLE 17 – Committees

1. The MPB may establish temporary or standing Committees with preparatory and/or advisory functions, or with operational tasks delegated by the Board. These Committees shall formulate non-binding proposals to the MPB.

ARTICLE 18 – Master's Programme Board

1. The MPB in International Relations and Organisations is composed of the instructors responsible for the course units included in the Academic Offer and student representatives, as provided for by the University Academic Regulations. The list of Board members is updated annually.

ARTICLE 19 – Transitional and final provisions

1. Regulations, and any subsequent amendments, are approved by the Department Board following a proposal by the MPB.

2. The provisions contained in these Regulations apply to students enrolled in the Master's Degree Programme in International Relations and Organisations starting from the 2025/2026 academic year, and their validity is guaranteed for a period of at least the standard duration of

the Programme. The Department further reserves the right to amend the Regulations even before the conclusion of the academic cycle, based on particular requirements.

3. In the event of amendments to the Academic Regulations, students enrolled in previous academic years are granted the option to opt into the new Regulations.

4. Any matters concerning the interpretation or application of these Regulations shall be resolved by the Department Director *pro tempore*.

5. For all matters not expressly provided for in these Regulations, reference shall be made to the University Academic Regulations, the Departmental Teaching Regulations, and current legislation.

